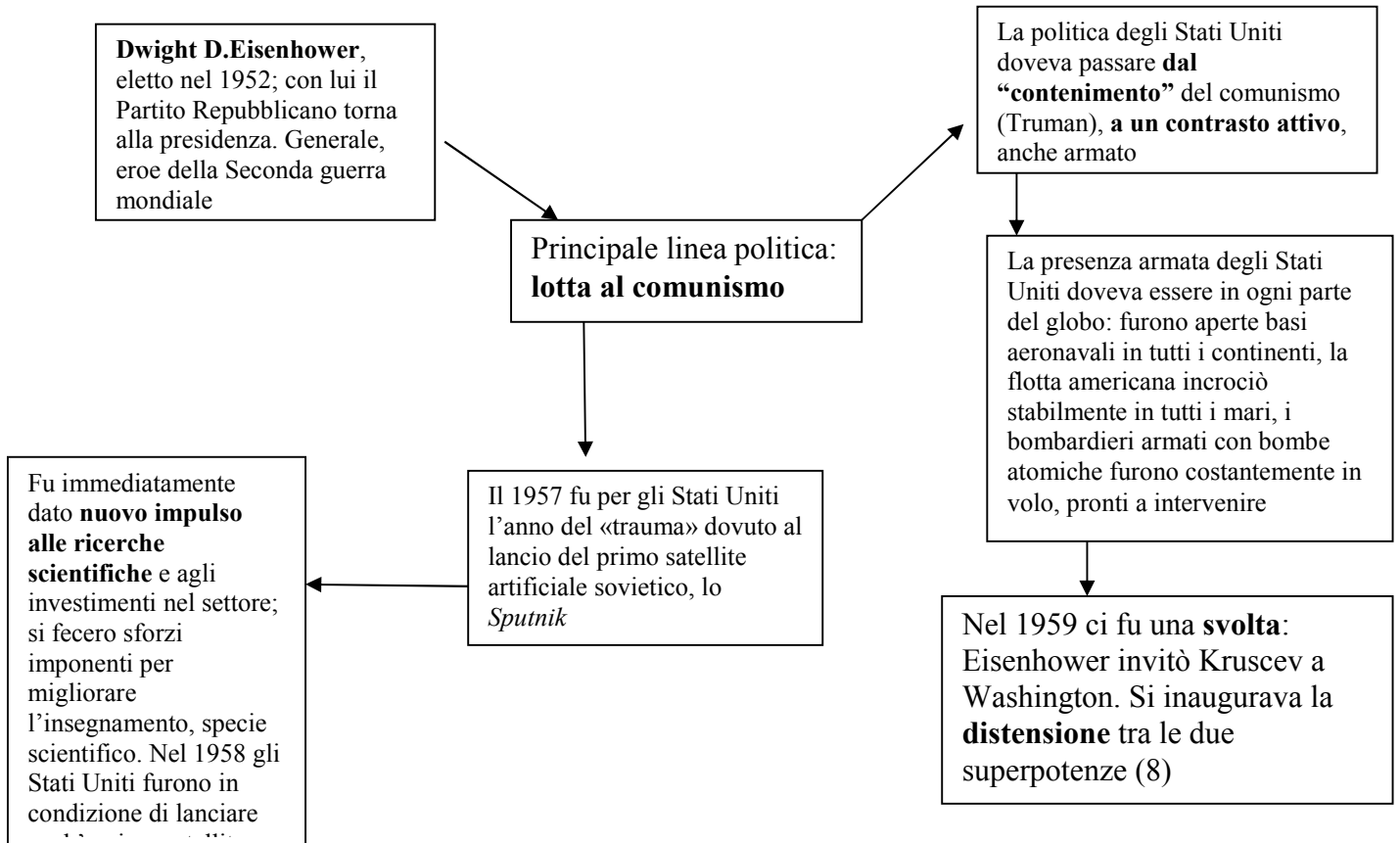
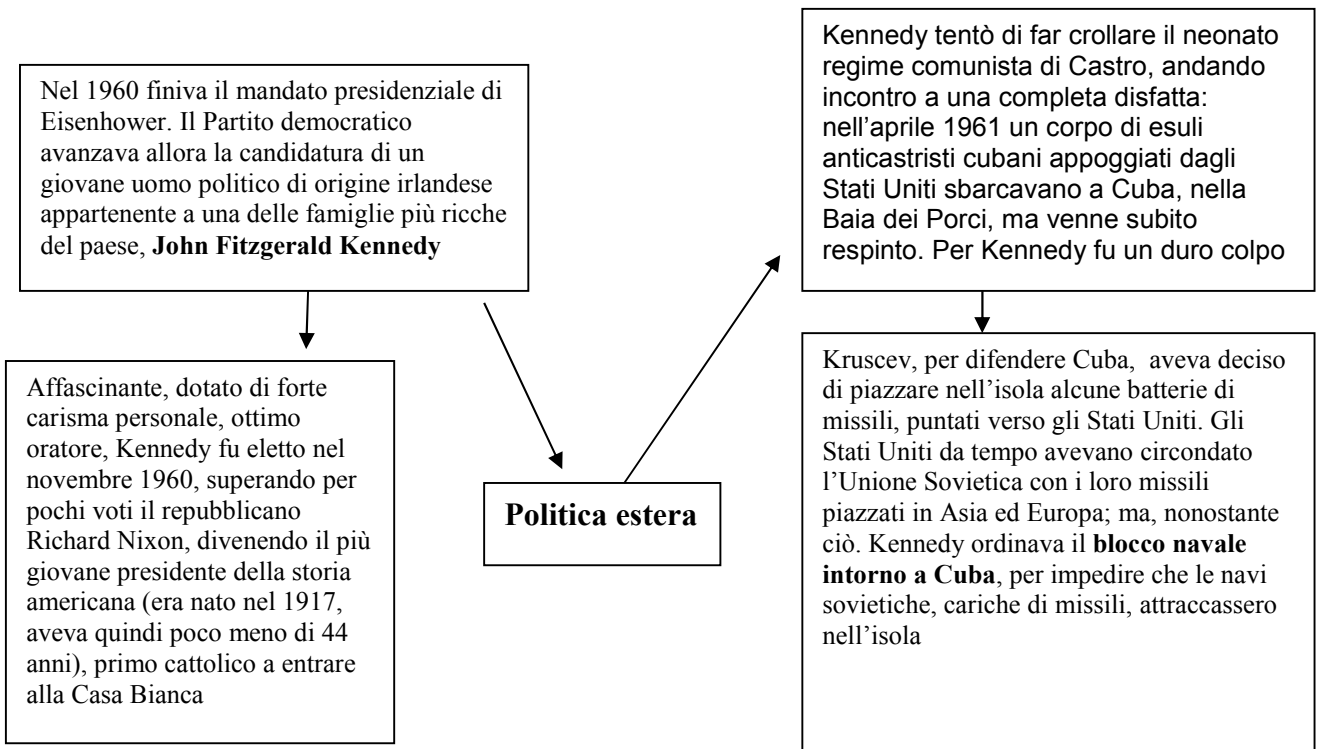


GLI STATI UNITI TRA GLI ANNI CINQUANTA E SETTANTA

La presidenza Eisenhower, 1952-60 (3)



John Kennedy, 1960-63



Kruscev aveva deciso di schierarsi

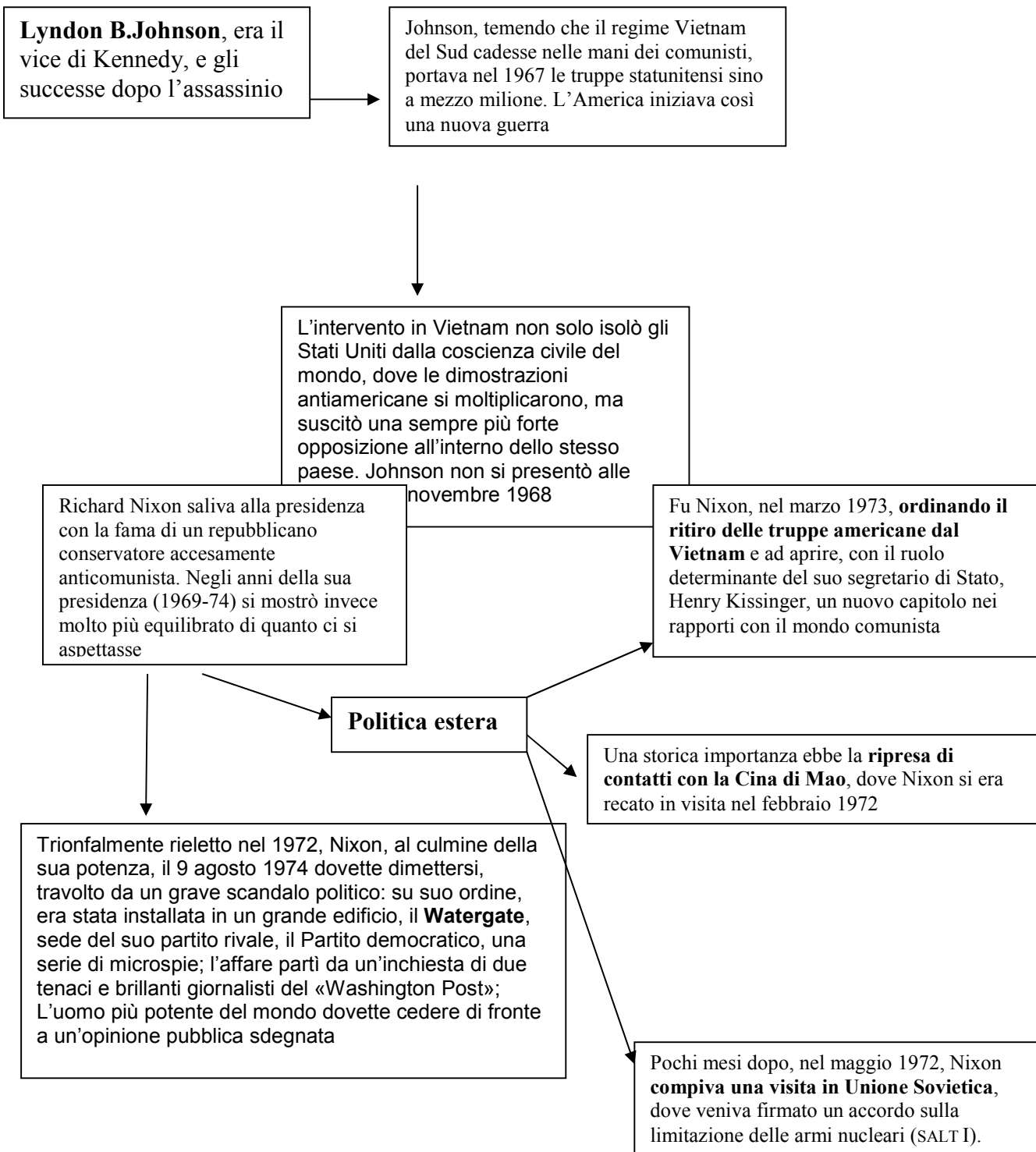
Il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas, in Texas, in un attentato di cui non furono mai accertate le responsabilità (13). L'impressione nel mondo fu enorme.

La sera del 22 ottobre, improvvisamente, tutte le radio e le televisioni degli Stati Uniti interrompevano i loro programmi, per annunciare un importante discorso del presidente Kennedy al paese: fu un appello, drammatico, che addirittura **prospettava l'ipotesi di un conflitto nucleare** tra Stati Uniti e Unione Sovietica. La guerra diventava una possibilità reale

Il conflitto fu scongiurato all'ultimo momento; Kruscev **fece ritirare i missili in cambio dell'impegno americano di rinunciare all'invasione di Cuba** (12)

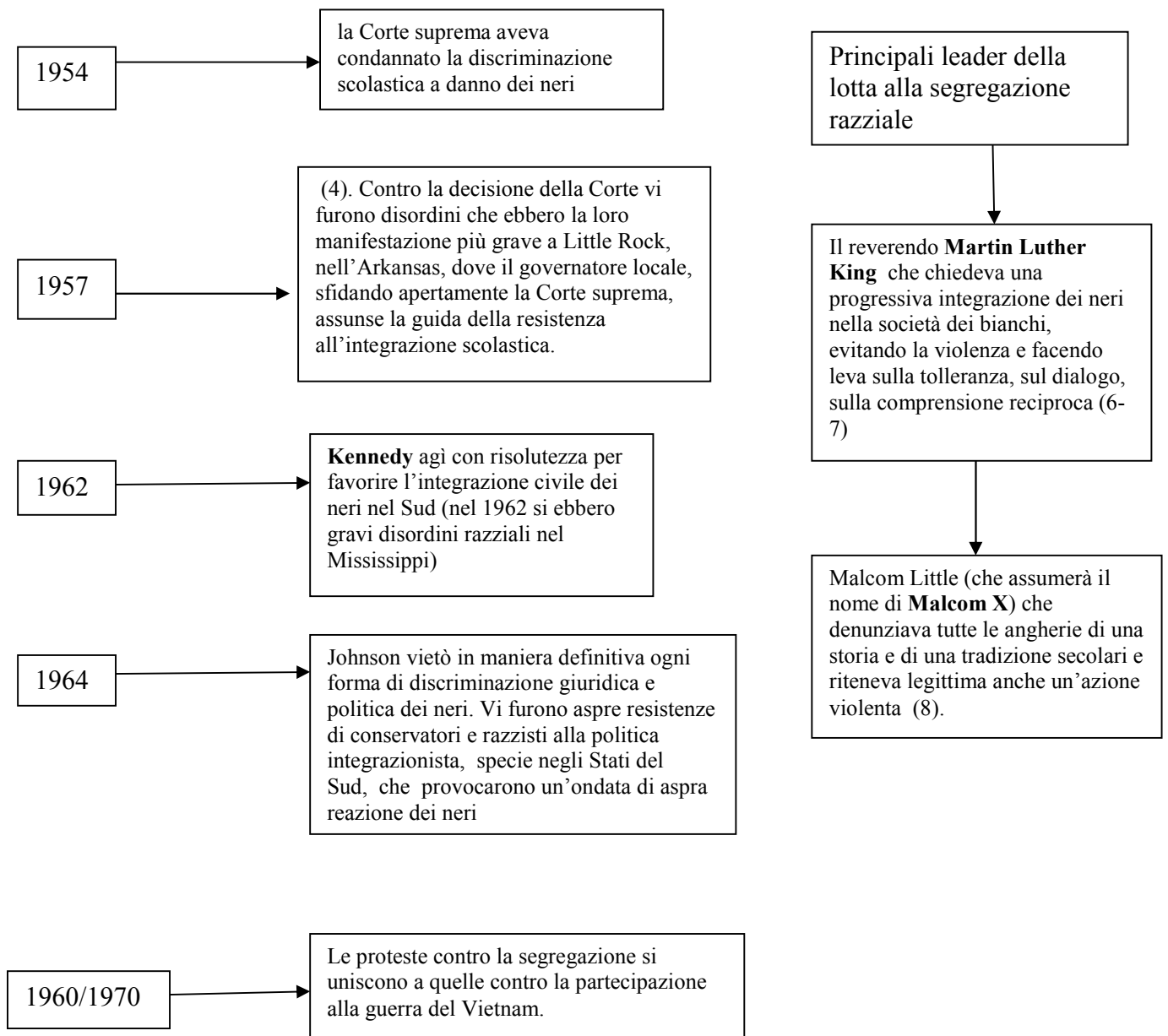
Il processo di distensione continuò: nell'agosto 1963 un accordo tra Stati Uniti, Unione Sovietica e Inghilterra **bandiva gli esperimenti nucleari nell'atmosfera e nei mari**, ammettendo soltanto quelli condotti sottoterra; ancora nel 1963, fu deciso di **installare un filo diretto**, un «telefono rosso» **tra Casa Bianca e Cremlino**, così che i due capi delle due super potenze potessero consultarsi immediatamente in caso di crisi internazionali. Questo fenomeno fu anche detto di **coesistenza pacifica**.(10)

La presidenza Johnson, 1963-68



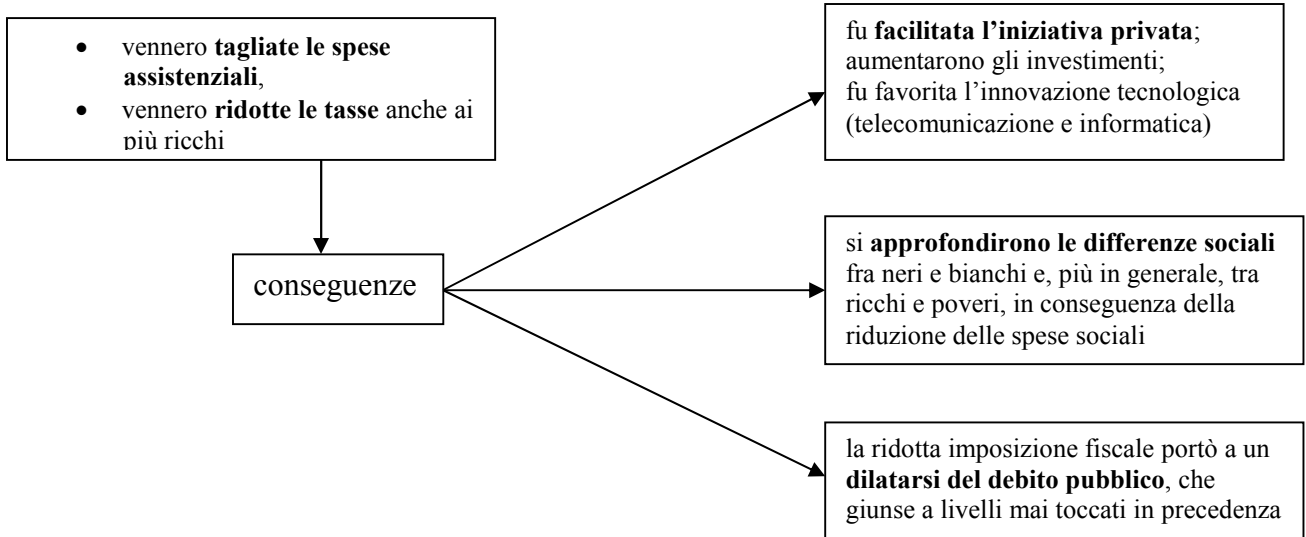
La questione razziale negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti, la questione della popolazione di colore e della loro integrazione, non ancora risolta dopo quasi un secolo dalla fine di quella guerra civile (1861-65), andò emergendo drammaticamente negli anni tra il 1950 e il 1960. Le conquiste furono raggiunte con molte difficoltà.



Le presidenze Regan: il ritorno dell'individualismo privato

Con Reagan, entrato in carica nel 1981 e poi trionfalmente rieletto nel 1984, tornava al potere l'America repubblicana, con l'intento dichiarato di riportare il paese ai valori del **privatismo** e dell'**individualismo competitivo**, considerati congegni essenziali di crescita economica e di autorealizzazione personale. Fu la cosiddetta *Reaganomics*:



La politica estera di Reagan

